

La Pagina di

APRILE 2022  
Anno XIX N°209

# CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



## APRILE

La "Vergine nel roseto", dipinta da Martin Schongauer, pittore alsaziano, custodita nel museo di Colmar, è una delle opere più significative della pittura rinascimentale europea.

In questo mese di aprile, in cui il bocciolo di rosa la fa da padrone per noi veneziani, abbiamo voluto dedicare ai nostri lettori questa immagine di serenità e candida gioia.

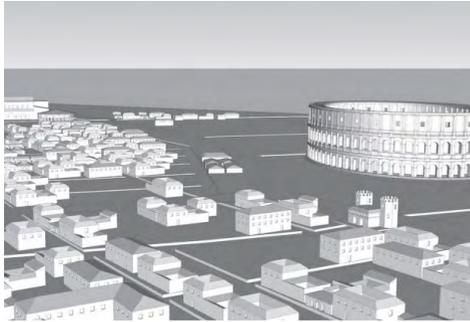
Sarà forse in contrasto con il tempo che stiamo vivendo, ma vuole essere di buon auspicio per un futuro che speriamo ricco di sentimenti positivi e di pace.

Nel giorno in cui si celebrano il santo patrono di Venezia, Marco, e l'anniversario della Liberazione che vivremo con spensierata allegria, il nostro pensiero va anche a chi della sofferenza fa' pane quotidiano e nel futuro ripone poche speranze.

In questo numero:

**UNA STORIA DELLA FESTA DI PASQUA LA SANITÀ NEL TERRITORIO DELLA MUNICIPALITÀ DI FAVARO\_BICI NEWS\_IL LIBRO DEL MESE\_RIAPRONO LE PROCURATIE VECCHIE\_PRONTO...\_LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA.**

## LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA



### I nuovi scavi e il futuro parco archeologico di "Altinum"

Sotto la superficie della campagna di Altino si trovano, come ben sappiamo, i resti di una città millenaria, veneta prima e poi romana, attivo emporio e crocevia di culture dall'VIII secolo a.C. al VII secolo d. C.. Ora, il 14 marzo 2022 sarà, probabilmente, una data destinata a diventare storica per Altinum e per il mondo dell'archeologia veneta in generale e lagunare in particolare. Dopo circa 30 anni si è infatti tornati a scavare nell'area del quartiere residenziale Augusteo. Ovvero la zona nei pressi della vecchia sede del museo, attualmente utilizzata per i laboratori didattici.

Grazie infatti al lavoro di scavo degli archeologi della ditta Petra di Padova, reso possibile dal finanziamento di 1,7 milioni di Euro da parte del Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, finalmente si potrà dare vita a quel parco archeologico

così fortemente voluto dalla dottoressa Marianna Bressan, attuale direttrice del Museo Nazionale e dell'Area Archeologica di Altino. Non vi è quindi solo l'intento di arrivare a nuove scoperte ma anche di giungere ad una maggiore comprensione dell'intera area archeologica ampliando i resti da lasciare poi alla vista del grande pubblico.

Un nuovo parco archeologico, quindi, che dovrebbe (il condizionale è sempre d'obbligo in questi casi) essere pronto entro l'estate del 2024. Una sorta di "museo all'aperto" che, grazie alla collaborazione fra la Direzione Regionale Musei e la Soprintendenza, unirà la parte attualmente conservata nel Museo con quella degli scavi, sia presenti che in corso d'opera, in un unico percorso fruibile al pubblico, costituendo anche un fattore importante di rilancio per il territorio. In sostanza, non vi saranno più un Museo e un'Area archeologica percepiti, attualmente, come elementi separati, ma assisteremo alla nascita del primo Parco Archeologico del Veneto, realizzato sul modello di altre realtà attualmente esistenti in Italia (si pensi ad esempio a Selinunte, sulla costa occidentale della Sicilia, dove si trova il Parco Archeologico più grande d'Europa e al fatto che in tutta la nostra Penisola vi sono ben 293 aree e parchi archeologici di cui oltre la metà nel

Meridione).

Esso sarà realizzato con una continuità fra la prima area archeologica e AltinoLab (ovvero il vecchio Museo) alla quale si accederà attraverso un passaggio che, nelle intenzioni del progetto, verrà aperto sul giardino, migliorando quindi il collegamento fra AltinoLab e la seconda area archeologica (corrispondente alla zona della porta-approdo della zona portuale di cui si darà conto fra poco).

Qui, in quest'ultima zona, non sono attualmente presenti resti archeologici a vista e quindi essa diventerà un percorso naturalistico-ambientale nel quale si i visitatori verranno indotti a percepire, a "sentire" la relazione con la città sepolta sotto i loro piedi anche se non materialmente visibile.

Come si diceva in precedenza, la creazione del Parco Archeologico comporterà anche uno scavo estensivo in quella che è, fra le due aree archeologiche attualmente visitabili, quella più promettente, ovvero quella del già menzionato quartiere residenziale augusteo. Considerate le ultime, recenti scoperte, il pensiero degli archeologi è che i nuovi scavi, ora in corso, possano intercettare delle nuove strutture che verranno successivamente lasciate a vista per estendere l'attuale fruizione degli spazi. Il materiale e le aree attualmente visibili, saranno poi rivoluzionati ripensando agli apparati didattici

tramite una integrazione dell'apparato comunicativo tradizionale (pannelli e le tradizionali didascalie statiche) con innovazioni tecnologiche all'avanguardia come la realtà immersiva in 3D.

Si menzionava prima la presenza di un'area portuale. Tutto nasce da quando, nel 2009, la rivista Scienze aveva pubblicato uno scatto aereo-fotografico che, analizzato successivamente da un'equipe del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, guidata da Carlo Beltrame, con la collaborazione di Paolo Mozzi, geologo dell'Università di Padova, aveva permesso di svelare, grazie anche alla comparazione e all'analisi di altre fotografie aeree, la presenza di un grande porto diffuso nell'area di Altino. In particolare, lo scatto in questione mostra una grande darsena a "elle", dell'ampiezza di circa un ettaro, a ovest del centro urbano dell'antica Altinum, anch'esso rivelato grazie alle immagini aeree. Finora, la presenza di un porto ad Altino era solo una supposizione, stante la vicinanza al mare e il ruolo commerciale svolto dalla cittadina. A questo vanno aggiunti anche le testimonianze provenienti dalle fonti narrative antiche e i materiali rinvenuti durante gli scavi.

Tutto concorre a ritenere Altinum uno snodo commerciale molto importante per i traffici che, provenienti da nord, attraverso la via

Claudia Augusta e dall'entroterra padano, giungevano al mare tramite la Laguna Veneta: legname, olio, vino e lana in primis. In poche parole, una ricerca "senza scavo" che, unitamente agli scavi attualmente in corso e alle indagini subacquee condotte dall'università veneziana lo scorso anno, hanno permesso e consentiranno di ricostruire l'intera area del porto urbano, portando gli studiosi a concepirla come una sorta di sistema portuale diffuso. Rilievi fotogrammetrici, indagini geo-elettriche, carotaggi e campionamenti, hanno finora permesso di svelare diversi edifici attorno a una darsena di cui non si aveva, fino a quel momento, alcuna conoscenza e delle quali strutture non si vedevano tracce dalle sole foto

aree. Tutti questi ritrovamenti sono stati datati dagli studiosi attorno al primo secolo d.C. Ricordo che quest'ultima area si trova a ridosso del nuovo museo archeologico.

Daniele Rampazzo



## Blog Territori e Paradossi

info.blogterritorieparadossi@gmail.com

facebook blog territori e paradossi



la cucina che nasce dai prodotti  
del nostro territorio

Via Orlanda 156/158  
30173 Campalto (VE)

Orari 10:00 - 01:00 sempre aperto

Tel:041901138 - lasosta2018@gmail.com

lasostacampalto.it

Gelateria Caffetteria CampoAlto  
Via Orlanda, 129/F  
30173 Venezia Campalto  
E-mail: gelateriacampalto@gmail.com

Servizio di asporto e consegna  
a domicilio prenotabile al  
+393318028859

**La Pescotteria**  
PESCHERIA - GASTRONOMIA ITTICA

*Dal 1967 tutta la tradizione della Cucina Veneta ...anche nel Catering!*  
CAMPALTO (Ve) Via Orlanda 140/D - Tel. 0415420057 - www.lapescotteria.it

**MORENO**

AZIENDA VINICOLA MAZZARIOL DI MAZZARIOL MORENO  
RONCADELLE DI ORMELLE (TV) - VIA BELUSSI, 2

PUNTO VENDITA: VIA GOBBI, 146 - CAMPALTO TEL: DONATELLA 3492365926 - MORENO: 3484744051

**Farmacia Patelli**  
Dr. Paolo Tadini

via Orlanda, 172/A - Campalto (VE) tel. 0415420288  
orari: da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 15.30/19.30  
sabato 8.30/12.30 - da settembre a maggio anche 16.00/19.00

OREFICERIA - LABORATORIO ORAFO - OROLOGIAIO

# dueVoro

di Vanin Laura & Marta s.n.c.

4YOU  
Jewels

NOMINATION

ACQUISTIAMO IL VOSTRO ORO

via Orlanda, 144 - CAMPALTO (VE)  
TEL. 0415420657 - 3666501295

[www.duevoro.it](http://www.duevoro.it)



duevoro



due.voro

Panificio PAVAN ROMANO  
di Pavan Luca



Panificio Artigianale

CAMPALTO - FAVARO VENETO (VE)  
Via Gobbi, 238 - tel: 041900281

[www.panificiopavanluca.it](http://www.panificiopavanluca.it)



PALESTRA

## GENIAL GYM

via Porto di Cavergnago 69  
orario nostop - clima - wi fi  
staff diplomato - corsi vari  
attrezzatura Technogym

info: 3926622915  
[palestragenialgym@yahoo.it](mailto:palestragenialgym@yahoo.it)

## MAZZA FABRIZIO

Tabaccheria - Cartoleria  
Fotocopie - Giochi  
Articoli scolastici  
Articoli da regalo

...e tanto altro ancora...

NOVITA'

è arrivato il

SuperEnalotto

CAMPALTO  
via Orlanda 146  
tel. 041901571



La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"  
Piazzale Zandrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - [bibliotecalinossuffiato@gmail.com](mailto:bibliotecalinossuffiato@gmail.com)

**Editore:** Circolo Auser "Il Gabbiano" - **Direttore responsabile:** Giorgio Marcoleoni.

**Redazione a cura di:** Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.

**E-mail:** [info.blogterritorieparadossi@gmail.com](mailto:info.blogterritorieparadossi@gmail.com)

Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003

"La pagina di Campalto" è consultabile online all'indirizzo:

<http://issuu.com/lapaginadicampalto>

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: [lapaginadicampalto@gmail.com](mailto:lapaginadicampalto@gmail.com) o visitando la nostra pagina facebook.